

La Grande e Santa Settimana

**GRANDE E SANTA DOMENICA
DI
PASQUA**

Mesonyktikon, Anastasis, Orthros

Sant'Atanasio dei Greci
Via del Babuino 149
Roma
2014

In memoria di
mons. Eleuterio Fortino
e di
p. Oliviero Raquez O.S.B.

Mesonyktikòn

Sac.: Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορος: Ἀμήν.

Coro: Amen.

Sac.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Let.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Di nuovo: Gloria al Padre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορος: Ἀμήν.

Coro: Amen.

Let.: Signore, pietà, *(12 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio nostro.

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai mani-

festato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empi a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Ode 1.: Cantico di Mosè.

Χορος: Κύματι θαλάσσης, τὸν κρύψαντα πάλαι, διώκτην τύραννον, ὑπὸ γῆς ἔκρυψαν, τῶν σεσωσ Κύματι θαλάσσης, μένων οἱ Παῖδες, ἀλλ' ἡμεῖς ὡς αἱ Νεάνιδες, τῷ Κυρίῳ ἄσωμεν. Ἐνδόξως γὰρ δεδόξασται. Δόξα σοὶ ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοί. Κύριε Θεέ μου, ἐξόδιον ὕμνον, καὶ ἐπιτάφιον, ὠδὴν σοὶ ἄσομαι, τῷ τῆ ταφή σου ζωῆς μοί, τὰς εἰσόδους διανοιῶντι, καὶ θανάτῳ θάνατον, καὶ Ἄδην θανατώσαντι.

Δόξα

Ἄνω σὲ ἐνθρόνω, καὶ κάτω ἐν τάφῳ, τὰ ὑπερκόσμια, καὶ ὑποχθόνια, κατανοοῦντα Σωτήρ μου, ἐδονεῖτο τῆ νεκρώσει σου, ὑπὲρ νοῦν ὠράθης γὰρ, νεκρὸς ζωαρχικώτατος.

Καὶ νύν...

Coro: Colui che un tempo ha sepolto sotto i marosi il tiranno inseguitore, lo hanno sepolto sotto terra i figli dei salvati; ma noi come le fanciulle cantiamo al Signore, perché si è grandemente glorificato.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Signore, mio Salvatore, a te canterò l'inno dell'esodo e il funebre compianto, a te che con la tua sepoltura mi hai aperto l'ingresso alla vita, e con la tua morte, morte ed Ade hai messo a morte.

Gloria...

In alto in trono, e in basso nella tomba, tale ti contemplarono, o mio Salvatore, gli esseri ipercosmici e quelli sotterranei, sconvolti dalla tua morte: poiché tu, oltre ogni comprensione, ti mostravi morto e suprema origine di vita.

Ora e sempre...

Ἵνα σου τῆς δόξης, τὰ πάντα πληρώ-
σης, καταπεφοίτηκας, ἐν κατωτάτοις
τῆς γῆς, ἀπὸ γὰρ σοῦ οὐκ ἐκρύβη, ἡ
ὑπόστασίς μου ἢ ἐν Ἀδάμ, καὶ ταφείς
φθαρέντα με, καὶ νοποιεῖς, Φιλάνθρω-
πε.

Katavasìa.

Κύματι θαλάσσης,...

Ode 3.: Canticò di Anna. Irmós.

Χορός: Σὲ τὸν ἐπὶ ὑδάτων, κρεμάσαν-
τα πᾶσαν τὴν γῆν ἀσχέτως, ἡ Κτίσις
κατιδοῦσα, ἐν τῷ Κρανίῳ κρεμάμενον,
θάμβει πολλῶ συνείχετο. Οὐκ ἔστιν
ἅγιος πλήν σου Κύριε, κραυγάζουσα.
Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.
Σύμβολα τῆς ταφῆς σου, παρέδειξας
τὰς Ὁράσεις πληθύνας, νὺν δὲ τὰ
κρύφιά σου, θεανδρικῶς διετρέάνωσας,
καὶ τοῖς ἐν Ἄδη Δέσποτα, οὐκ ἔστιν
ἅγιος, πλήν σου Κύριε, κραυγάζουσιν.

Δόξα...

Ἦπλωσας τὰς παλάμας, καὶ ἦνωσας
τὰ τὸ πρὶν διεστώτα, καταστολή δὲ
Σῶτερ, τῆ ἐν σινδόνι καὶ μνήματι,
πεπεδημένους ἔλυσας. Οὐκ ἔστιν
ἅγιος, πλήν σου Κύριε, κραυγάζοντας.
Καὶ νὺν...

Μνήματι καὶ σφραγίσιν, ἀχώρητε
συνεσχέθης βουλήσει, καὶ γὰρ τὴν
δύναμίν σου, ταῖς ἐνεργείαις ἐγνώρι-
σας, θεουργικῶς τοῖς μέλπουσιν, οὐκ
ἔστιν ἅγιος, πλήν σου Κύριε φιλάν-
θρωπε.

Katavasìa.

Σὲ τὸν ἐπὶ ὑδάτων,...

Ode 4.: Canticò di Abacuc.

Χορός: Τὴν ἐν Σταυρῷ σου θεῖαν
κένωσιν, Προορῶν Ἀββακούμ

Per riempire della tua gloria tutte le co-
se, sei disceso nelle profondità della ter-
ra; a te infatti non era nascosta la mia
persona in Adamo: sepolto e corrotto tu
mi rinnovi, o amico degli uomini.

Colui che un tempo...

Coro: La creazione, vedendo appeso sul
Calvario te che senza appoggio hai so-
speso tutta la terra sulle acque, si con-
traeva sbigottita, e gridava: Non c'è san-
to all'infuori di te, Signore.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Moltiplicando le visioni, tu presentasti
dei simboli della tua sepoltura, ma ora,
nella tua realtà teandrica, hai chiara-
mente rivelato o Sovrano, i tuoi misteri an-
che agli abitanti dell' Ade, che acclama-
no: Non c'è santo all'infuori di te, o Si-
gnore.

Gloria...

Hai steso le braccia e hai unito ciò che
prima era diviso: avvolto nella sindone e
composto nel sepolcro hai liberato i pri-
gionieri che acclamano: Non c'è santo
all'infuori di te, o Signore.

Ora e sempre...

Da un sepolcro e dai suoi sigilli, volonta-
riamente ti sei lasciato trattenere, o tu
che nulla può contenere! Con divine
operazioni infatti hai reso nota la tua po-
tenza a quanti cantano: Non c'è santo
all'infuori di te, Signore amico degli
uomini.

La creazione, ...

Coro: Già vedendo Abacuc il tuo divino
annientamento sulla croce, sbigottito

ἐξεστηκῶς ἐβόα. Σὺ δυναστῶν
διέκοψας κράτος Ἀγαθέ, ὀμιλῶν τοῖς
ἐν Ἄδῃ, ὡς παντοδύναμος.
Δόξα σοὶ ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοί.
Ἐβδόμην σήμερον ἡγίασας, ἦν
εὐλόγησας πρίν, καταπαύσει τῶν
ἔργων, παράγει γὰρ τὰ σύμπαντα,
καὶ καινοποιεῖς, σαββατίζων Σωτήρ
μου, καὶ ἀνακτῶμενος.

Δόξα

Ῥωμαλαιότητι τοῦ κρείττονος,
ἐκνικήσαντός σου, τῆς σαρκὸς ἢ ψυχῆ
σου, δι' ἣ ῥήται σπαράττουσα, ἄμφω
γὰρ δεσμούς, τοῦ θανάτου καὶ Ἄδου,
Λόγε τῶ κράτει σου.

Καὶ νύν...

Ὁ Ἄδης Λόγε συναντήσας σοί,
ἐπικράνθη, βροτὸν ὀρῶν τεθεωμένον,
κατάστικτον τοῖς μώλωπι, καὶ
πανσθενουργόν, τῶ φρικτῶ τῆς
μορφῆς δέ, διαπεφώνηκεν.

Katavasia.

Τὴν ἐν Σταυρῷ σου

Ode 5.: Cantico di Isaia. Irmós.

Χορός: Θεοφανείας σου Χριστέ, τῆς
πρὸς ἡμᾶς συμπαθῶς γενομένης,
Ἡσαΐας φῶς ἰδὼν ἀνέσπερον, ἐκ
νυκτὸς ὀρθρίσας ἐκραύγαζεν.
Ἀναστήσονται οἱ νεκροί, καὶ
ἐγερθήσονται οἱ ἐν τοῖς μνημείοις, καὶ
πάντες οἱ ἐν τῇ γῆ ἀγαλλιάσονται.
Δόξα σοὶ ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοί.
Νεοποιεῖς τοὺς γηγενεῖς, ὁ πλαστουρ-
γὸς χοϊκὸς χρηματίσας, καὶ σινδῶν καὶ
τάφος ὑπεμφαίνουσι, τὸ συνὸν σοὶ Λό-
γε μυστήριον, ὁ εὐσχήμεων γὰρ βου-
λευτής, τὴν τοῦ σὲ φύσαντος βουλήν
σηματίζει, ἐν σοὶ μεγαλοπρεπῶς
καινοποιούντός με.

Δόξα

gridava: Tu hai infranto la forza dei so-
vrani, o buono, unendoti agli abitanti
dell' Ade, nella tua onnipotenza.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Oggi hai santificato il settimo giorno che
un tempo avevi benedetto con il riposo
dalle opere: poiché tu muti e rinnovi
l'universo, celebrando il riposo sabbatico
nel sepolcro, e tutto lo rianimi, o mio
Salvatore.

Gloria...

Quando tu vincesti col vigore del più
forte, allora la tua anima si divise dalla
carne: entrambe infatti spezzano le cate-
ne della morte e dell' Ade, in virtù del
tuo potere, o Verbo.

Ora e sempre...

L' Ade incontrandoti restò amareggiato,
o Verbo, perché vedeva un mortale dei-
ficato, coperto di piaghe e onnipotente, e
alla vista di quella tremenda forma, fu
perduto.

Già vedendo Abacuc...

Coro: Vedendo Isaia la luce senza tra-
monto della tua teofania, o Cristo, a noi
manifestata nella tua compassione, ve-
gliando sin dai primi albori gridava: Ri-
sorgeranno i morti, e si desteranno
quanti sono nei sepolcri, e tutti gli abi-
tanti della terra esulteranno.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Divenuto terrestre, o Creatore, tu rinnovi
i figli della terra: sindone e tomba
nuove manifestano, o Verbo, il mistero
che in te si compie. Il nobile consigliere
infatti esegue il consiglio del Padre tuo,
che in te magnificamente ci rinnova.

Gloria...

Διὰ θανάτου τὸ θνητόν, διὰ ταφῆς τὸ
φθαρτὸν μεταβάλλεις, ἀφθαρτίζεις
γὰρ θεοπρεπέστατα, ἀπαθανατίζων
τὸ πρόσλημμα, ἢ γὰρ σὰρξ σου
διαφθορὰν οὐκ εἶδε Δέσποτα, οὐδὲ ἡ
ψυχὴ σου εἰς Ἄδου, ξενοπρεπῶς
ἐγκαταλέλειπται.

Καὶ νύν...

Ἐξ ἀλοχεύτου προελθῶν, καὶ
λογχευθεὶς τὴν πλευρὰν Πλαστουργέ
μου, ἐξ αὐτῆς εἰργάσω τὴν ἀνάπλαοιν,
τὴν τῆς Εὐας Ἀδὰμ γενόμενος,
ἀφυπνώσας ὑπερφυῶς, ὕπνον
φυσίζων, καὶ ζωὴν ἐγείρας ἐξ ὕπνου,
καὶ τῆς φθορᾶς ὡς παντοδύναμος.

Katavasia.

Θεοφανείας σου Χριστέ,...

Ode 6.: Canticò di Giona. Irmós.

Χορός: Συνεσχέθη, ἀλλ' οὐ κατεσχέθη,
στερνοὶς κητώοις Ἰωνάς, σοῦ γὰρ τὸν
τύπον φέρων, τοῦ παθόντος καὶ ταφῆ
δοθέντος, ὡς ἐκ θαλάμου, τοῦ θηρός
ἀνέθορε, προσεφώνει δὲ τῆ κουστωδία.
Οἱ φυλασσόμενοι μάταια καὶ ψευδῆ,
ἔλεον αὐτοῖς ἐγκατελίπετε.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ.

Ἀνηρέθης, ἀλλ' οὐ διηρέθης, Λόγε ἡς
μετέσχες σαρκός, εἰ γὰρ καὶ λέλυται
σου, ὁ ναὸς ἐν τῷ καιρῷ τοῦ πάθους,
ἀλλὰ καὶ οὕτω μία ἦν ὑπόστασις, τῆς
θεότητος καὶ τῆς σαρκός σου, ἐν
ἀμφοτέροις γὰρ, εἰς ὑπάρχεις Υἱός,
Λόγος τοῦ Θεοῦ, Θεὸς καὶ ἄνθρωπος.
Δόξα...

Βροτοκτόνον, ἀλλ' οὐ θεοκτόνον, ἔφυ
τὸ πταῖσμα τοῦ Ἀδάμ, εἰ γὰρ καὶ
πέπονθέ σου, τῆς σαρκός ἢ χοϊκῆ
οὐσία, ἀλλ' ἡ θεότης ἀπαθῆς διέμεινε,
τὸ φθαρτὸν δὲ σου πρὸς ἀφθαρσίαν

Con la morte trasformi ciò che è mortale,
con la sepoltura, ciò che è corruttibile: in
modo divinissimo, infatti, tu rendi incor-
ruttibile e immortale l'umanità assunta,
poiché la tua carne non ha visto la cor-
ruzione, o Sovrano, e la tua anima, me-
ravigliosamente, non fu abbandonata
nell' Ade.

Ora e sempre...

Nato da parto verginale, e trafitto al
fianco, o mio Creatore, da esso, divenuto
Adamo, hai riplasmato Eva: soprannatu-
ralmente addormentandoti in un sonno
fecondo di vita, nella tua onnipotenza
hai ridestato la vita dal sonno e dalla
carne.

Vedendo Isaia...

Coro: Fu preso Giona, ma non trattenuto
nel ventre del mostro marino: poiché era
figura di te, che hai patito e sei stato po-
sto in una tomba, egli balzò fuori dal
mostro come da un talamo, e gridava al-
le guardie: Voi che custodite vanità e
menzogne, avete abbandonato la miseri-
cordia che era per voi.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Sei stato ucciso, o Verbo, ma non separa-
to dalla carne assunta, poiché anche se il
tempio del tuo corpo è stato distrutto
nella passione, anche così una era
l'ipòstasi della tua divinità e della tua
carne: in entrambe infatti tu sei un solo
Figlio, Verbo di Dio, Uomo e Dio.

Gloria...

Omicida, ma non deicida fu la colpa di
Adamo, poiché anche se la natura terre-
na della tua carne ha patito, impassibile
permane la divinità: ciò che in te era cor-
ruttibile lo hai portato all'incorruttibilità,

μετεστοιχείωσας, καὶ ἀφθάρτου ζωῆς,
ἔδειξας πηγὴν ἐξ ἀναστάσεως.

Καὶ νύν...

Βασιλεύει, ἀλλ' οὐκ αἰωνίζει, Ἄδης τοῦ
γένους τῶν βροτῶν, σὺ γὰρ τεθεὶς ἐν
τάφῳ, Κραταίε ζωαρχικὴ παλάμη, τὰ
τοῦ θανάτου, κλειθρὰ διεσπάραξας,
καὶ ἐκήρυξας τοῖς ἀπ' αἰῶνος ἐκεῖ
καθεύδουσι λύτρωσιν ἀψευδῆ, Σῶτερ
γεγονῶς νεκρῶν πρωτότοκος.

Katavasìa.

Συνεσχέθη, ἀλλ' οὐ ...

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

Χορός: Ἄφραστον θαῦμα! Ὁ ἐν καμίνῳ
ῥυσάμενος, τοὺς Ὁσίους Παῖδας ἐκ
φλογός, ἐν τάφῳ νεκρός, ἄπνους
κατατίθεται, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν
μελωδούντων. Λυτρωτά, ὁ Θεὸς
εὐλογητὸς εἶ.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.

Τετρωταὶ Ἄδης, ἐν τῇ καρδίᾳ δεξάμε-
νος τὸν τρωθέντα λόγχη τὴν πλευράν,
καὶ σθένει πυρὶ θείῳ δαπανώμενος, εἰς
σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων.

Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.

Ὅλβιος τάφος! ἐν ἑαυτῷ γὰρ δεξάμε-
νος, ὡς ὑπνοῦντα τὸν Δημιουργόν,
ζωῆς θησαυρός, θεῖος ἀναδέδεικται,
εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων.

Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Δόξα...

Νόμῳ θανόντων, τὴν ἐν τῷ τάφῳ
κατάθεσιν, ἢ τῶν ὅλων δέχεται ζωή,
καὶ τοῦτον πηγὴν, δείκνυσιν ἐγέρσεως,
εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων.

Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Καὶ νύν...

Μία ὑπῆρχεν, ἢ ἐν τῷ Ἄδι ἀχώριστος,
καὶ ἐν τάφῳ, καὶ ἐν τῇ Ἑδέμ, θεότης
Χριστοῦ, σὺν Πατρὶ καὶ Πνεύματι, εἰς

rendendolo per la risurrezione sorgente
di vita incorruttibile.

Ora e sempre...

Regna l' Ade sulla stirpe dei mortali ma
non in eterno: tu infatti, o potente, depo-
sto nella tomba hai infranti i chiavistelli
della morte con mano vivificante, e hai
annunciato la vera liberazione a quanti
là dormivano da secoli, o Salvatore, di-
venuto primogenito tra i morti.

Fu preso Giona...

Coro: Indicibile prodigio: colui che nella
fornace ha liberato i santi fanciulli dal
fuoco, è deposto in una tomba morto,
senza respiro, per la salvezza di noi che
cantiamo: O Dio redentore, tu sei bene-
detto.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

L' Ade è ferito al cuore accogliendo colui
che ha avuto il fianco ferito dalla lancia:
geme consumato dal fuoco divino, per la
salvezza di noi che cantiamo: O Reden-
tore e Dio, benedetto tu sei.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

O felice tomba! Accogliendo in sé il
Creatore come un dormiente, è divenuta
divino forziere di vita, per la salvezza di
noi che cantiamo: O Redentore e Dio,
benedetto tu sei.

Gloria...

Come è norma per i morti, la vita di tutti
è deposta in una tomba, e la rende sor-
gente di risurrezione, per la salvezza di
noi che cantiamo: O Redentore e Dio,
benedetto tu sei.

Ora e sempre...

Una e indivisa era nell' Ade, nella tomba
e nell' Eden la divinità di Cristo, insieme
al Padre ed allo Spirito, per la salvezza

σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων.
 Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Katavasia.

Ἄφραστον θαῦμα!...

Ode 8.: Cantico delle creature. Irmós.

Χορός: Ἐκστηθι φρίττων οὐρανέ, καὶ
 σαλευθήτωσαν τὰ θεμέλια τῆς γῆς,
 ἰδοὺ γὰρ ἐν νεκροῖς λογίζεται, ὁ ἐν
 ὑψίστοις οἰκῶν, καὶ τάφῳ σμικρῷ
 ξενοδοχεῖται, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε,
 Ἰερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερψοῦτε,
 εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.

Λέλυται ἄχραντος ναός, τὴν
 πεπτωκυῖαν δὲ συνανίστησι σκηνήν.
 Ἀδὰμ γὰρ τῷ προτέρῳ δεύτερος, ὁ ἐν
 ὑψίστοις οἰκῶν, κατήλθεν μέχρις Ἄδου
 ταμείων, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἰερεῖς
 ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερψοῦτε, εἰς
 πάντας τοὺς αἰῶνας.

Εὐλογοῦμεν Πατέρα, Υἱόν, καὶ Ἅγιον
 Πνεῦμα τὸν Κύριον

Πέπανται τόλμα Μαθητῶν,
 Ἀριμαθαίας δὲ ἀριστεύει Ἰωσήφ,
 νεκρὸν γὰρ καὶ γυμνὸν Θεώμενος, τὸν
 ἐπὶ πάντων Θεόν, αἰτεῖται, καὶ κηδεύει
 κραυγάζων, οἱ Παῖδες εὐλογεῖτε,
 Ἰερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερψοῦτε,
 εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Καὶ νύν...

Ὡ τῶν θαυμάτων τῶν καινῶν! ὦ
 ἀγαθότητος! ὦ ἀφράστου ἀνοχῆς!
 ἐκὰν γὰρ ὑπὸ γῆς σφραγίζεται, ὁ ἐν
 ὑψίστοις οἰκῶν, καὶ πλάνος Θεὸς
 συκοφαντεῖται, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε,
 Ἰερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερψοῦτε,
 εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Αἰνοῦμεν, εὐλογοῦμεν, καὶ προσκυ-
 νοῦμεν τὸν Κύριον

Katavasia.

Ἐκστηθι φρίττων οὐρανέ,...

di noi che cantiamo: O Dio e Redentore,
 benedetto tu sei.

Indicibile prodigio...

Coro: Sbigottisci tremando, o cielo, e si
 scuotano le fondamenta della terra: per-
 ché ecco, è annoverato tra i morti il Dio
 che è nell'alto dei cieli, ed è ospitato in
 una piccola tomba. Fanciulli, beneditelo,
 sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o
 popolo, per tutti i secoli.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

È stato distrutto il tempio immacolato,
 ma risuscita con sé la tenda caduta: il se-
 condo Adamo infatti, che dimora nel più
 alto dei cieli, è disceso verso il primo, fi-
 no alle stanze segrete dell'Ade. Fanciulli,
 beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovre-
 saltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Benediciamo il Signore, Padre, Figlio e
 Spirito santo.

È finito il coraggio dei discepoli, miglio-
 re di loro è Giuseppe d'Arimatea: egli
 infatti, contemplando morto e nudo il
 Dio che tutto trascende, lo chiede e gli
 presta le ultime cure, gridando: Fanciul-
 li, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, so-
 vresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Ora e sempre...

O inauditi prodigi! o bontà, e ineffabile
 pazienza! colui che dimora nel più alto
 dei cieli volontariamente si lascia sigilla-
 re sotto terra, egli che è Dio è calunniato
 come seduttore. Fanciulli, beneditelo,
 sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o
 popolo, per tutti i secoli.

Lodiamo, benediciamo e adoriamo il Si-
 gnore.

Sbigottisci tremando, o cielo...

Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria. Irmós.

Χορός: Μὴ ἐποδύρου μου Μῆτερ,
καθορῶσα ἐν τάφῳ, ὄν ἐν γαστρὶ ἄνευ
σπορᾶς, συνέλαβες Υἱόν, ἀναστή-
σομαι γὰρ καὶ δοξασθήσομαι, καὶ
ὑψώσω ἐν δόξῃ, ἀπαύστως ὡς Θεός,
τοὺς ἐν πίστει καὶ πόθῳ σὲ
μεγαλύνοντας.

Δόξα σοὶ ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοί.
Ἐπὶ τῷ ξένῳ σου τόκῳ, τὰς ὀδύνας
φυγοῦσα, ὑπερφυῶς ἐμακαρίσθην,
ἄναρχε Υἱέ, νῦν δὲ σὲ Θεέ μου, ἄπνουν
ὀρῶσα νεκρόν, τῇ ῥομφαίᾳ τῆς λύπης,
σπαράττομαι δεινῶς, ἀλλ' ἀνάστηθι,
ὅπως μεγαλυνθήσωμαι.

Δόξα...

Γῆ μὲ καλύπτει ἐκόντα, ἀλλὰ φρίττου-
σιν Ἄδου, οἱ πυλωροί, ἡμφιεσμένον,
βλέποντες στολήν, ἡμαγμένην Μῆτερ,
τῆς ἐκδικήσεως, τοὺς ἐχθροὺς ἐν
Σταυρῷ γὰρ, πατάξας ὡς Θεός,
ἀναστήσομαι αὐθις καὶ μεγαλύνω σε.
Καὶ νῦν...

Ἀγαλλιᾶσθω ἡ Κτίσις, εὐφραινέσθω-
σαν πάντες οἱ γηγενεῖς, ὁ γὰρ ἐχθρὸς
ἐσκύλευται Ἄδης, μετὰ μύρων Γυ-
ναϊκές προσυπαντάτωσαν, τὸν Ἀδὰμ
σὺν τῇ Εὐᾶ, λυτροῦμαι παγγενή, καὶ
τῇ τρίτῃ ἡμέρᾳ ἐξαναστήσομαι.

Katavasia.

Μὴ ἐποδύρου μου Μῆτερ,...

Let.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.
Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; So-
vrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guari-
scici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Di nuovo: Gloria al Padre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta

Coro: Non piangere per me, o Madre,
vedendo nella tomba il Figlio che senza
seme hai concepito in grembo: perché io
risorgerò e sarò glorificato, e poiché so-
no Dio, incessantemente innalzerò nella
gloria coloro che con fede e amore ma-
gnificano te.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

All'ora della tua nascita straordinaria,
ho sfuggito le doglie, in beatitudine so-
vrannaturale, o Figlio che non hai prin-
cipio; ma ora, Dio mio, vedendoti morto,
senza respiro, sono orribilmente strazia-
ta dalla spada del dolore. Risorgi, dun-
que, perché io sia magnificata.

Gloria...

Per mio volere la terra mi ricopre, ma
tremano i custodi dell'Adè vedendomi
avvolto, o Madre, nella veste insanguin-
ata della vendetta: perché io, Dio, ho
abbattuto i nemici con la croce, e di nuo-
vo risorgerò e ti magnificherò.

Ora e sempre...

Esulti il creato, si rallegrino tutti gli abi-
tanti della terra: è stato spogliato l'Adè,
il nemico! Vengano avanti le donne con
gli aromi: io libero Adamo insieme ad
Eva, con tutta la loro stirpe, e il terzo
giorno risorgerò.

Non piangere per me, o Madre...

la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορος: Ἀμήν.

Coro: Amen.

Apolitikion Tono 2°

Χορος: Ὅτε κατήλθες πρὸς τὸν θάνατον, ἢ Ζωὴ ἢ ἀθάνατος, τότε τὸν Ἄδην ἐνέκρωσας τῇ ἀστραπῇ τῆς θεότητος, ὅτε δὲ καὶ τοὺς τεθνεώτας ἐκ τῶν καταχθονίων ἀνέστησας, πᾶσαι αἱ Δυνάμεις τῶν ἐπουρανίων ἐκραύγαζον, Ζωοδότα Χριστέ ὁ Θεὸς ἡμῶν δόξα σοί.

Coro: Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'Adè con la folgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotterranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo datore di vita, Dio nostro, gloria a te.

Diac.: Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον (*ἐκ γ'*)

Coro: Signore, pietà, (*3 volte*).

Diac.: Ancora preghiamo perché sia custodita questa santa chiesa e questa città e ogni città e regione, dalla peste, dalla carestia, dal terremoto, dalle inondazioni, dal fuoco, dalla spada, dall'invasione di stranieri e dalla guerra civile; e perché il nostro Dio buono e amico degli uomini ci sia propizio, benigno e pronto al perdono; perché distolga e dissipi ogni ira e morbo suscitati contro di noi, ci liberi dalla giusta minaccia che ci sovrasta da parte sua, e abbia pietà di noi.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

Coro: Signore, pietà, (*40 volte*.)

Sac.: Esaudiscici, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di quelli che sono lontano sul mare: plàcati, plàcati con noi Sovrano, di fronte ai nostri peccati e abbi pietà di noi.

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορος: Ἀμήν.

Coro: Amen.

Sac.: Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

Let.: Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Padre santo, benedici.

Sac.: Colui che è risorto dai morti, Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima Madre sua; dei santi e gloriosi apostoli, degni di ogni lode, e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

Χορος: Ἀμήν.

Tutti: Amen.

Rito della Resurrezione

Il sacerdote che presiede, rivestito di tutti i paramenti sacri, esce dalla porta bella tenendo in mano un cero, acceso alla lampada perenne della santa mensa, e invita il popolo ad accendere ciascuno il proprio cero, cantando:

Sac.: Venite, prendete la luce dalla luce che non tramonta, e glorificate il Cristo risorto dai morti!

Poi il sacerdote prende il santo vangelo e il diacono l'incensiere, e tutti, con le lampade accese, si portano nel narteca cantando il seguente tropario ripreso più volte dai cori finché non si è giunti al luogo stabilito.

Χορος: Τὴν ἀνάστασίν σου, Χριστὲ Σωτήρ, Ἄγγελοι ὑμνοῦσιν ἐν οὐρανοῖς, καὶ ἡμᾶς τοὺς ἐπὶ γῆς καταξίωσον ἐν καθαρᾷ καρδίᾳ σὲ δοξάζειν. **Coro:** Cantano in cielo gli angeli la tua risurrezione, o Cristo Salvatore: rendi degni anche noi sulla terra di glorificarti con cuore puro.

Nella chiesa resta soltanto chi ha l'incarico di accendere tutti i ceri e le candele e di collocare in mezzo alla chiesa un incensiere con l'incenso sopra.

Diac.: Perché siamo fatti degni di ascoltare il santo vangelo, supplichiamo il Signore, Dio nostro.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον (γ') **Coro:** Signore, pietà. (3 volte.)

Diac.: Sapienza! In piedi ascoltiamo il santo vangelo.

Sac.: Pace a tutti.

Χορος: Καὶ τῷ Πνεύματί σου. **Coro:** E al tuo spirito.

Sac.: Lettura del santo vangelo secondo Matteo.

Χορος: Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί. **Coro:** Gloria a te, Signore, gloria a te.

Diac.: Stiamo attenti.

Sac.: Lettura del santo vangelo secondo Matteo (Mt 28,110).

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che ci fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie rimasero come morte. Ma l'angelo disse alle donne: Non abbiate paura, voi. So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto: venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto. Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: Gioite! Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno.

Χορος: Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί. **Coro:** Gloria a te, Signore, gloria a te.

Orthros

A questo punto il sacerdote prende l'incensiere e incensa tre volte il santo vangelo, dicendo ad alta voce:

Sac.: Gloria alla santa, consustanziale, vivificante e indivisibile Trinità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορος: Ἀμήν.

Tutti: Amen

Sac.: Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

Χορος: Χριστὸς ἀνέστη ἐκ νεκρῶν, θανάτῳ θάνατον πατήσας, καὶ τοῖς ἐν τοῖς μνήμασι, ζῶν χαρισάμενος.

Coro: Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

Il tropario viene cantato 3 volte dal sacerdote e dai cori, senza stico, poi il sacerdote dice gli stichi seguenti, e a ciascun stico i cori cantano lo stesso tropario:

Sac.: Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

Χορος: Χριστὸς ἀνέστη ...

Coro: Cristo è risorto ...

Sac.: Come svanisce il fumo, svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

Χορος: Χριστὸς ἀνέστη ...

Coro: Cristo è risorto ...

Sac.: Così scompariranno i peccatori dal volto di Dio, e i giusti si rallegrino.

Χορος: Χριστὸς ἀνέστη ...

Coro: Cristo è risorto ...

Sac.: Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e ralleghiamoci in esso.

Χορος: Χριστὸς ἀνέστη ...

Coro: Cristo è risorto ...

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito.

Χορος: Χριστὸς ἀνέστη ...

Coro: Cristo è risorto ...

Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Χορος: Χριστὸς ἀνέστη ...

Coro: Cristo è risorto ...

Poi il sacerdote dice con voce più forte:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte,

Χορος: καὶ τοῖς ἐν τοῖς μνήμασι, ζῶν χαρισάμενος.

Coro: ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

Diac.: In pace preghiamo il Signore.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον *(καὶ μετὰ ἀπὸ κάθε αἴτησης)*

Coro: Signore, pietà *(e così alle invocazioni successive)*

Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo N. amato da Dio, per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i prigionieri e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Χορος: Σοὶ Κύριε.

Coro: A te, Signore.

Sac.: Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορος: Ἀμήν.

Coro: Amen.

Sac.: Perché tu sei nostra luce e risurrezione, o Cristo Dio, e a te rendiamo gloria, insieme al Padre tuo senza principio, e al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορος: Ἀμήν.

Coro: Amen.

E subito va alle porte chiuse della chiesa, bussa con la croce che tiene in mano, dicendo gli stichi seguenti:

Sac.: Alzate, principi, le vostre porte; fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

Dall'interno si risponde: Chi è questo Re della gloria?

Sac.: Il Signore forte e potente, il Signore potente in guerra. Alzate, principi, le vostre porte, fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

E di nuovo dall'interno: Chi è questo Re della gloria?

Sac.: Il Signore forte e potente, il Signore potente in guerra. Alzate, principi, le vostre porte, fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

Dall'interno: Chi è questo Re della gloria?

Sac.: Il Signore delle schiere, è lui questo Re della gloria.

Le porte vengono aperte ed entrano i sacerdoti, i diaconi e tutto il popolo.

Canone. Poema di Giovanni Damasceno.

Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono 1.

Χορος: Ἀναστάσεως ἡμέρα λαμπρυν-
θῶμεν λαοί, Πάσχα Κυρίου, Πάσχα, ἐκ
γὰρ θανάτου πρὸς ζωὴν, καὶ ἐκ γῆς
πρὸς οὐρανόν, Χριστὸς ὁ Θεός, ἡμᾶς
διεβίβασεν, ἐπινίκιον ἄδοντας.
Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

Coro: ∴ Giorno della risurrezione, ri-
splendiamo, o popoli: pasqua del Signo-
re, pasqua! Dalla morte alla vita, dalla
terra ai cieli, ci ha fatti passare il Cristo
Dio, cantando l'inno di vittoria.
Gloria, Signore, alla tua santa risurre-

Καθαρθῶμεν τὰς αἰσθήσεις, καὶ ὀψόμεθα, τῷ ἀπροσίτῳ φωτὶ τῆς ἀναστάσεως, Χριστὸν ἐξαστράπτοντα, καί, Χαίρετε, φάσκοντα, τρανῶς ἀκουσόμεθα, ἐπινίκιον ἄδοντες.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Οὐρανοὶ μὲν ἐπαξίως εὐφραινέσθωσαν, γῆ δὲ ἀγαλλιάσθω, ἑορταζέτω δὲ κόσμος, ὁρατός τε ἅπας καὶ ἀόρατος, Χριστὸς γὰρ ἐγήγερται, εὐφροσύνη αἰώνιος.

Katavasia

Ἀναστάσεως ...

Χριστὸς ἀνέστη ἐκ νεκρῶν, θανάτῳ θάνατον πατήσας, καὶ τοῖς ἐν τοῖς μνήμασι, ζῶν χαρισάμενος. (γ')

Ἀναστάς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

Diac.: Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Χορος: Σοί, Κύριε.

Coro: Signore, pietà

Coro: Signore, pietà

Coro: A Te, o Signore

Sac.: Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Χορος: Ἀμήν.

Coro: Amen.

Ode 3.: Cantico di Anna

Χορος: Δεῦτε πόμα πίωμεν καινόν, οὐκ ἐκ πέτρας ἀγόνου τερατουργούμενον, ἀλλ' ἀφθαρσίας πηγὴν, ἐκ τάφου ὀμβρήσαντος Χριστοῦ, ἐν ᾧ στερεούμεθα.

Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

Νῦν πάντα πεπλήρωται φῶτός, οὐρανός τε καὶ γῆ, καὶ τὰ καταχθόνια,

zione.

Purifichiamo i sensi, e vedremo il Cristo sfolgorante dell' inaccessibile luce della risurrezione, lo udremo chiaramente dire: Gioite!, e canteremo l'inno di vittoria.

Gloria... Ora e sempre...

Si allietino, ben giustamente, i cieli, ed esulti la terra! Sia in festa tutto l'universo, visibile e invisibile: perché Cristo è risorto, eterna letizia.

Giorno della risurrezione...

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita. (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia

Coro: Signore, pietà

Coro: Signore, pietà

Coro: A Te, o Signore

Coro: Amen.

Coro: Venite, beviamo una bevanda nuova, non prodigiosamente scaturita da roccia infeconda, ma dalla tomba di Cristo, dalla quale scorre la fonte dell'incorruttibilità: in lui noi siamo fortificati. Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.

Ora tutto è ricolmo di luce, il cielo, la terra e le regioni sotterranee: tutto il

ἐορταζέτω γοῦν πᾶσα κτίσις, τὴν
Ἐγερσιν Χριστοῦ, ἐν ἧ ἔστερέωται. (β')

Δόξα... Καὶ νῦν...

Χθὲς συνεθαπτόμην σοὶ Χριστὲ συνε-
γείρομαι σήμερον ἀναστάντι σοί,
συνεσταυρούμην σοὶ χθὲς αὐτὸς μὲ
συνδόξασον Σωτῆρ, ἐν τῇ βασιλείᾳ
σου. (β')

Katavasia.

Δεῦτε πόμα ...

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου
καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν
αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Χορός: Κύριε, ἐλέησον

Diac.: Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Χορός: Κύριε, ἐλέησον

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Χορός: Σοί, Κύριε.

Coro: Signore, pietà

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

Coro: A Te o Signore.

Sac.: Poiché tu sei il nostro Dio e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Χορός: Ἀμήν.

Coro: Amen.

Υρακοὶ. Tono 4°

Χορός: Προλαβοῦσαι τὸν ὄρθρον αἰ
περὶ Μαριάμ, καὶ εὐροῦσαι τὸν λίθον
ἀποκυλισθέντα τοῦ μνήματος, ἤκουον
ἐκ τοῦ Ἀγγέλου, Τὸν ἐν φωτὶ αἰδίῳ
ὑπάρχοντα, μετὰ νεκρῶν τί ζητεῖτε ὡς
ἄνθρωπον; βλέπετε τὰ ἐντάφια σπάρ-
γανα, δράμετε, καὶ τῷ κόσμῳ κηρύξα-
τε, ὡς ἠγέρθη ὁ Κύριος, θανατώσας
τὸν θάνατον, ὅτι ὑπάρχει Θεοῦ Υἱός,
τοῦ σώζοντος τὸ γένος τῶν ἀνθρώπων

Ode 4.: Cantico di Abacuc.

Χορός: Ἐπὶ τῆς θείας φυλακῆς ὁ
θεηγόρος Ἀββακούμ, στήτω μεθ' ἡμῶν
καὶ δεικνύτω, φαεσφόρον Ἄγγελον,
διαπρυσίως λέγοντα, Σήμερον

creato festeggi la risurrezione di Cristo,
nella quale è stato rafforzato. (2 volte.)

Gloria... Ora e sempre...

Ieri, o Cristo, con te ero sepolto: oggi ri-
sorgo con te che risorgi; con te ieri ero
crocifisso, con te glorificami tu, o mio
Salvatore, nel tuo regno. (2 volte.)

Venite, beviamo ...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva
predetto, ci ha dato la vita eterna, e la
grande misericordia.

Coro: Signore, pietà

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

Coro: A Te o Signore.

Coro: A Te o Signore.

Coro: Amen.

Coro: Amen.

Coro: Giungendo prima dell'alba, Maria e le sue compagne trovarono la pietra del sepolcro ribaltata e udirono dall'angelo queste parole: Perché cercate tra i morti, come un uomo, colui che è nell'eterna luce? Guardate le bende sepolcrali, correte e annunziate al mondo che è risorto il Signore, uccidendo la morte: perché è il Figlio di Dio, colui che salva il genere umano.

Coro: In questa veglia divina stia con noi Abacuc l'ispirato, e ci mostri l'angelo portatore di luce che alza il chiaro grido: Oggi è salvezza per il mondo, oggi è ri-

σωτηρία τῷ κόσμῳ, ὅτι ἀνέστη Χριστός
ὡς παντοδύναμος.

Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

Ἄρσεν μὲν, ὡς διανοίξαν, τὴν παρθε-
νεύουσιν νηδύν, πέφηνε Χριστός, ὡς
βρωτὸς δέ, ἀμνὸς προσηγόρευται,
ἄμωμος δέ, ὡς ἄγευστος κηλίδος, τὸ
ἡμέτερον Πάσχα, καὶ ὡς Θεὸς ἀληθής,
τέλειος λέλεκται. (β')

Δόξα...

Ὡς ἐνιαύσιος ἀμνός, ὁ εὐλογοῦμενος
ἡμῖν, στέφανος χρηστὸς ἐκουσίως,
ὑπὲρ πάντων τέθυται, Πάσχα τὸ
καθαρθήριον, καὶ αὖθις ἐκ τοῦ τάφου
ὠραῖος, δικαιοσύνης ἡμῖν ἔλαμψεν
ἥλιος.

Καὶ νῦν...

Ὁ θεοπάτωρ μὲν Δαυὶδ, πρὸ τῆς
σκιώδους κιβωτοῦ ἤλατο σκιρτῶν, ὁ
λαὸς δὲ τοῦ Θεοῦ ὁ ἅγιος, τὴν τῶν
συμβόλων ἔκβασιν, ὀρῶντες,
εὐφρανθῶμεν ἐνθέως, ὅτι ἀνέστη
Χριστὸς ὡς παντοδύναμος.

Katavasia.

Ἐπὶ τῆς θείας ...

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου
καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν
αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον (γ')

Diac.: Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον (γ')

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Χορος: Σοὶ, Κύριε.

Sac.: Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Χορος: Ἀμήν.

sorto Cristo nella sua onnipotenza!

Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.

Quale uomo, il Cristo appare come il figlio maschio che apre il seno vergine; come cibo, invece, è detto agnello: immacolato perché non conosce macchia, la nostra pasqua, e perfetto, perché è Dio vero. (2 volte.)

Gloria...

Come agnello dell'anno, corona buona per noi benedetta, per tutti volontariamente è stato immolato, quale pasqua purificante. Ma di nuovo per noi dal sepolcro bellissimo ha riflesso il sole di giustizia.

Ora e sempre...

Davide, progenitore di Dio, ha danzato con giubilo davanti all'arca, che era solo un'ombra; ma noi, popolo santo di Dio, vedendo realizzate le figure, godiamo di divina letizia, perché è risorto Cristo, nella sua onnipotenza.

In questa veglia ...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

Coro: Signore, pietà. (3 volte.)

Coro: Signore, pietà. (3 volte.)

Coro: A Te o Signore.

Coro: Amen.

Ode 5.: Cantico di Isaia.

Χορος: Ὁρθρίσωμεν ὄρθρου βαθέος, καὶ ἀντὶ μυρου τὸν ὕμνον προσοίσομεν τῷ Δεσπότη, καὶ Χριστὸν ὀψόμεθα, δικαιοσύνης ἥλιον, πᾶσι ζωὴν ἀνατέλλοντα.

Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

Τὴν ἄμετρον σου εὐσπλαγχνίαν, οἱ ταῖς τοῦ Ἄδου σειραῖς, συνεχόμενοι δεδορκότες, πρὸς τὸ φῶς ἠπειγόντο Χριστέ, ἀγαλλομένω ποδί, Πάσχα κροτοῦντες αἰώνιον.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Προσέλθωμεν λαμπαδηφόροι, τῷ προϊόντι Χριστῷ ἐκ τοῦ μνήματος, ὡς νυμφίω, καὶ συνεορτάσωμεν ταῖς φιλεόρτοις τάξεσι, Πάσχα Θεοῦ τὸ σωτήριον.

Katavasia.

Ὁρθρίσωμεν ὄρθρου βαθέος...

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

Diac. : Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Χορος: Σοί, Κύριε.

Vegliamo dal primo albeggiare...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

Coro: A Te o Signore.

Sac.: Poiché santificato e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen

Χορος: Ἀμήν.

Coro: Amen.

Ode 6.: Cantico di Giona.

Χορος: Κατῆλθες ἐν τοῖς κατωτάτοις τῆς γῆς, καὶ συνέτριψας μοχλοῦς αἰωνίου, κατόχους πεπεδημένων Χριστέ, καὶ τριήμερος ὡς ἐκ κήτους

Coro: Sei disceso nelle regioni sotterranee, hai spezzato le sbarre eterne che trattenevano i prigionieri, o Cristo, e il terzo giorno, come Giona dal grande pe-

Ἰωνάς, ἐξανέστης τοῦ τάφου.
Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

Φυλάξας τὰ σήμαντρα σώα Χριστέ,
ἐξηγέρθης τοῦ τάφου, ὁ τὰς κλείς τῆς
Παρθένου μὴ λυμηνάμενος ἐν τῷ
τόκῳ σου, καὶ ἀνέωξας ἡμῖν,
Παραδείσου τὰς πύλας.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Σώτέρ μου τὸ ζῶν τε καὶ ἄθυτον,
ἱερεῖον, ὡς Θεός, σεαυτὸν ἐκουσίως,
προσαγαγῶν τῷ Πατρὶ,
συνανέστησας, παγγενῆ τὸν Ἀδάμ,
ἀναστὰς ἐκ τοῦ τάφου.

Katavasìa.

Κατῆλθες ἐν τοῖς κατωτάτοις...

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου
καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν
αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Χορός: Κύριε, ἐλέησον

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Χορός: Κύριε, ἐλέησον

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Χορός: Σοί, Κύριε.

Coro: A Te o Signore.

Sac.: Poiché tu sei il Re della pace e il Salvatore delle anime nostre, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορός: Ἀμήν.

Coro: Amen.

Kondákion. Tono 8°

Χορός: Εἰ καὶ ἐν τάφῳ κατῆλθες
ἀθάνατε, ἀλλὰ τοῦ Ἄδου καθεῖλες τὴν
δύναμιν, καὶ ἀνέστης ὡς νικητής,
Χριστέ ὁ Θεός, γυναιξὶ Μυροφόροις
φθεγξάμενος, Χαίρετε, καὶ τοῖς σοῖς
Ἀποστόλοις εἰρήνην δωρούμενος ὁ
τοῖς πεσοῦσι παρέχων ἀνάστασιν.

Τὸν πρὸ ἡλίου Ἥλιον, δύναντα ποτὲ
ἐν τάφῳ, προέφθασαν πρὸς ὄρθρον,

sce, sei risorto dalla tomba.

Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.

Lasciando intatti i sigilli sei risorto dalla tomba, o Cristo, tu che alla tua nascita avevi serbato inviolato il seno della Vergine, e hai aperto per noi le porte del paradiso.

Gloria... Ora e sempre...

O mio Salvatore, vittima vivente che, essendo Dio, non potevi essere immolato, offrendoti volontariamente al Padre e risorgendo dalla tomba, tu hai risuscitato con te tutta la stirpe di Adamo.

Sei disceso nelle regioni sotterranee...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

Sei disceso nelle regioni sotterranee...

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Signore, pietà.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: A Te o Signore.

Poiché tu sei il Re della pace e il Salvatore delle anime nostre, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amen.

Coro: Benché disceso nella tomba, o immortale, hai abbattuto la potenza dell' Ade, e sei risorto vincitore, o Cristo Dio, dicendo alle donne miròfore: Gioite! e donando ai tuoi apostoli la pace, tu che ai caduti offri la risurrezione.

Al Sole anteriore al sole, già tramontato nella tomba, corsero le mirofore all'alba,

ἐκζητοῦσαι ὡς ἡμέραν, Μυροφόροι κό-
 ραι, καὶ πρὸς ἀλλήλας ἐβόων, Ὡ φίλαι,
 δεῦτε τοῖς ἀρώμασιν ὑπαλείψωμεν,
 Σῶμα ζωηφόρον καὶ τεθαμμένον, σάρ-
 κα ἀνιστώσαν τὸν παραπεσόντα Ἀδὰμ
 κείμενον ἐν τῷ μνήματι, ἄγωμεν,
 σπεύσωμεν, ὥσπερ οἱ Μάγοι, καὶ προ-
 σκυνήσωμεν, καὶ προσκομίσωμεν τὰ
 μύρα ὡς δῶρα τῷ μὴ ἐν σπαργάνοις,
 ἀλλ' ἐν σινδόνι ἐνελημένῳ, καὶ κλαύ-
 σωμεν, καὶ κράξωμεν, Ὡ Δέσποτα ἐξε-
 γέρθητι, ὁ τοῖς πεσοῦσι παρέχων
 ἀνάστασιν.

Il minològhion, quindi la seguente memoria.

Let.: Nella santa e grande domenica di pasqua, festeggiamo la stessa vivificante risurrezione del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.

Stichi.

Il Cristo disceso solo per combattere contro l' Ade,
 è risalito con l'abbondante bottino della sua vittoria.

A lui la gloria e la potenza, per i secoli dei secoli. Amen.

Contemplata la risurrezione di Cristo, adoriamo il santo Signore Gesù, che solo è senza peccato. Adoriamo la tua croce, o Cristo, e la tua santa risurrezione celebriamo e glorifichiamo. Poiché tu sei il nostro Dio, fuori di te altri non conosciamo: il tuo nome proclamiamo. Venite, fedeli tutti, adoriamo la santa risurrezione di Cristo! Ecco, mediante la croce è venuta al mondo intero la gioia. Benedicendo il Signore in ogni tempo, celebriamo la sua risurrezione: egli per noi sopportando la croce, con la morte ha distrutto la morte. (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia. (3 volte.)

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

Χορος: Ὁ Παῖδας ἐκ καμίνου
 ῥυσάμενος, γενόμενος ἄνθρωπος,
 πάσχει ὡς θνητός, καὶ διὰ Πάθους τὸ
 θνητόν, ἀφθαρσίας ἐνδύει εὐπρέπειαν,
 ὁ μόνος εὐλογητὸς τῶν Πατέρων, Θεὸς
 καὶ ὑπερένδοξος.

Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

Γυναῖκες μετὰ μύρων θεόφρονες, ὅπι-
 σω σου ἔδραμον, ὃν δὲ ὡς θνητόν,
 μετὰ δακρῶν ἐζήτουν, προσεκύνησαν

come cercando il giorno. E l'una esclama-
 mava all'altra: O amiche, su, ungiamo
 con aromi il corpo vivificante e sepolto,
 la carne che risuscita il caduto Adamo, e
 che giace nel sepolcro. Sollecite andiamo
 come i magi, adoriamo e offriamo come
 doni gli aromi a colui che non in fasce,
 ma in una sindone è avvolto. Piangia-
 mo e gridiamo: Risorgi Sovrano! Tu che
 ai caduti offri la risurrezione.

Coro: Colui che ha liberato i fanciulli
 dalla fornace, divenuto uomo, patisce
 come un mortale, e con la passione rive-
 ste ciò che è mortale dello splendore
 dell' incorruttibilità, lui, il solo Dio dei
 padri benedetto e più che glorioso.

Gloria, Signore, alla tua santa risurre-
 zione.

Donne di divina saggezza dietro a te
 correte portando aromi; ma colui che
 con lacrime cercavano come un mortale,

χαίρουσαι ζώντα Θεόν, καὶ Πάσχα τὸ
μυστικὸν σοῖς Χριστὲ Μαθηταῖς εὐηγ-
γελίσαντο.

Δόξα...

Θανάτου ἐορτάζομεν νέκρωσιν, Ἄδου
τὴν καθαίρεσιν, ἄλλης βιοτῆς, τῆς αἰ-
ωνίου ἀπαρχῆν, καὶ σκιρτῶντες ὕμνου-
μεν τὸν αἴτιον, τὸν μόνον εὐλογητὸν
τῶν Πατέρων, Θεὸν καὶ ὑπερένδοξον.
Και νῦν...

Ὡς ὄντως ἱερὰ καὶ πανέορτος, αὕτη ἡ
σωτήριος, νῦξ καὶ φωταυγής, τῆς
λαμπροφόρου ἡμέρας, τῆς Ἐγέρσεως
οὔσα προάγγελος, ἐν ἣ τὸ ἄχρονον
φῶς, ἐκ τάφου σωματικῶς πάσιν
ἐπέλαμψεν.

Katavasia.

Ὁ Παῖδας ἐκ καμίνου ...

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου
καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν
αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa
Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, af-
fidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Χορος: Σοί, Κύριε.

Coro: A Te o Signore.

Sac.: Sia benedetta e glorificata la potenza del tuo regno: del Padre, del Figlio e del
santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Χορος: Ἀμήν.

Coro: Amen.

Ode 8.: Cantico delle creature.

Χορος: Αὕτη ἡ κλητὴ καὶ ἁγία ἡμέρα,
ἡ μία τῶν Σαββάτων, ἡ βασιλὶς καὶ
κυρία, ἐορτῶν ἐορτή, καὶ πανήγυρις
ἐστὶ πανηγύρεων, ἐν ἣ εὐλογοῦμεν,
Χριστὸν εἰς τοὺς αἰῶνας.

Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

lo adorarono piene di gioia come Dio
vivente, e annunciarono, o Cristo, ai tuoi
discepoli, la mistica pasqua.

Gloria...

Festeggiamo la morte della morte, la di-
struzione dell' Ade, la primizia di
un'altra vita, eterna, e cantiamo tripu-
dianti colui che ne è la causa, il solo be-
nedetto Dio dei padri più che glorioso.

Ora e sempre...

Veramente sacra e solennissima è questa
notte salvifica e luminosa, che prean-
nuncia il giorno fulgido della risurrezio-
ne, nel quale la luce che non ha principio
dalla tomba, col suo corpo, su tutti ha ri-
fulso.

Colui che ha liberato i fanciulli...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva
predetto, ci ha dato la vita eterna, e la
grande misericordia.

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

Coro: È questo il giorno di santa convo-
cazione, il giorno uno della settimana, il
giorno regale e sovrano, festa delle feste,
solennità delle solennità, nel quale be-
nediciamo il Cristo per i secoli.

Gloria, Signore, alla tua santa risurre-
zione.

Δεῦτε τοῦ καὶ νοῦ τῆς ἀμπέλου γεννή-
ματος τῆς θείας εὐφροσύνης, ἐν τῇ
εὐσήμεν ἡμέρα τῆς ἐγέρσεως, βασιλεί-
ας τε Χριστοῦ κοινωνήσωμεν, ὑμνοῦν-
τες αὐτόν, ὡς Θεόν εἰς τοὺς αἰῶνας.

Εὐλογοῦμεν Πατέρα, Υἱόν, καὶ Ἅγιον
Πνεῦμα τὸν Κύριον.

Ἄρον κύκλω τοὺς ὀφθαλμούς σου
Σιών καὶ ἴδε, ἰδοὺ γὰρ ἤκασί σοί,
θεοφεγγεῖς ὡς φωστῆρες, ἐκ δυσμῶν
καὶ βορρᾶ, καὶ θαλάσσης, καὶ ἐῶ ἅς τᾶ
τέκνα σου ἐν σοὶ εὐλογοῦντα, Χριστὸν
εἰς τοὺς αἰῶνας.

Και νῦν...

Πάτερ παντοκράτορ, καὶ Λόγε, καὶ
Πνεῦμα, τρισὶν ἐνιζομένη, ἐν
ὑποστάσει φύσις, ὑπερούσιε καὶ
ὑπέρθεε εἰς σὲ βεβαπίσμεθα, καὶ σὲ
εὐλογοῦμεν, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.
Αἰνοῦμεν, εὐλογοῦμεν καὶ
προσκυνοῦμεν τὸν Κύριον.

Katavasia.

Αὕτη ἡ κλητὴ καὶ ἀγία ἡμέρα...

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου
καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν
αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa
Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, af-
fidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Χορος: Σοί, Κύριε.

Coro: A Te o Signore.

Sac.: Poiché benedetto e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del
Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Χορος: Ἀμήν.

Coro: Amen.

Diac. : Magnifichiamo la Madre di Dio e Madre della luce, onorandola con inni.

Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.

Χορος: Μεγάλυνον ψυχὴ μου, τὸν

Coro: Magnifica, anima mia, colui che

Venite, comunichiamo al frutto nuovo
della vite, alla divina allegrezza, in que-
sto insigne giorno della risurrezione, e al
regno di Cristo, inneggiando a lui, Dio,
per i secoli.

Benediciamo il Signore, Padre, Figlio e
Spirito santo.

Leva gli occhi intorno, Sion, e guarda:
ecco, a te sono venuti i tuoi figli, splen-
denti come stelle di luce divina,
dall'occidente, dal settentrione, dal mare
e dall'oriente, per benedire in te il Cristo,
per i secoli.

Ora e sempre.

Padre, onnipotente, Verbo e Spirito, uni-
ca natura in tre ipòstasi, sovrasostanzia-
le, più che divina: in te siamo stati bat-
tezzati, e te noi credenti benediciamo nei
secoli.

Lodiamo, benediciamo e adoriamo il Si-
gnore.

È questo il giorno ...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva
predetto, ci ha dato la vita eterna, e la
grande misericordia.

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

ἐθελουσίως παθόντα καὶ ταφέντα καὶ
ἐξαναστάντα τριήμερον ἐκ τάφου.

Φωτίζου, φωτίζου, ἡ νέα Ἱερουσαλήμ,
ἡ γὰρ δόξα Κυρίου ἐπὶ σὲ ἀνέτειλε,
Χόρευε νύν, καὶ ἀγάλλου Σιών, σὺ δὲ
ἀγνή, τέρπου Θεοτόκε, ἐν τῇ ἐγέρσει
τοῦ τόκου σου.

Μεγάλυνον ψυχὴ μου τὸν
ἐξαναστάντα, τριήμερον ἐκ τάφου,
Χριστὸν τὸν ζωοδότην.

Φωτίζου, φωτίζου...

Χριστὸς τὸ καινὸν πάσχα, τὸ ζωόθυτον
θῦμα, ἀμνὸς Θεοῦ ὁ αἴρων τὴν
ἀμαρτίαν κόσμου.

Ὡ θείας, ὦ φίλης, ὦ γλυκυτάτης σου
φωνῆς, μεθ' ἡμῶν ἀψευδῶς γὰρ,
ἐπηγγείλω ἔσσεσθαι, μέχρι τερμάτων
αἰῶνος Χριστέ, ἦν οἱ πιστοί, ἄγκυραν
ἐλπίδος, κατέχοντες ἀγαλλόμεθα.
Σήμερον πᾶσα κτίσις ἀγάλλεται καὶ
χαίρει, ὅτι Χριστὸς ἀνέστη, καὶ ἄδης
ἐσκυλεύθη.

Ὡ θείας, ...

Δόξα...

Μεγάλυνον, ψυχὴ μου, τῆς τρισυπο-
στάτου καὶ ἀδιαιρέτου θεότητος τὸ
κράτος.

Ὡ Πάσχα τὸ μέγα, καὶ ἱερώτατον
Χριστέ, ὦ σοφία καὶ Λόγε, τοῦ Θεοῦ
καὶ δύναμις, δίδου ἡμῖν ἐκτυπώτερον,
σοῦ μετασχεῖν, ἐν τῇ Ἀνεσπέρω ἡμέρα
τῆς βασιλείας σου.

Καὶ νύν...

Χαῖρε, Παρθένε, χαῖρε, χαῖρε
εὐλογημένη, χαῖρε δεδοξασμένη, σὸς
γὰρ Υἱὸς ἀνέστη τριήμερος ἐκ τάφου.

Ὡ Πάσχα τὸ μέγα, ...

Katavasìa.

Ὁ Ἄγγελος ἐβόα τῇ κεχαριτωμένη,
Ἀγνή Παρθένε, χαῖρε, καὶ πάλιν ἐρῶ,

volontariamente ha patito, è stato sepol-
to, ed è risorto dalla tomba il terzo gior-
no.

Illuminati, illuminati, nuova Gerusa-
lemme, la gloria del Signore sopra di te è
sorta. Danza ora ed esulta, o Sion, e tu
tripudia, pura Madre di Dio, per la ri-
surrezione del Figlio tuo.

Magnifica, anima mia, colui che è risorto
dal sepolcro il terzo giorno, il Cristo da-
tore di vita.

Illuminati, illuminati, ...

Cristo, la pasqua nuova, il sacrificio vi-
vente, agnello di Dio che toglie il peccato
del mondo.

Oh, la tua divina, la tua dolcissima voce
amica! Con verità hai promesso, o Cri-
sto, che saresti rimasto con noi fino alla
fine dei secoli. E noi fedeli esultiamo,
possedendo quest'ancora di speranza.

Esulta oggi e gioisce tutto il creato, per-
ché Cristo è risorto, e l'Adè è stato spo-
gliato.

Oh, la tua divina,...

Gloria...

Magnifica, anima mia, il potere della Di-
vinità trisipostatica e indivisibile.

O pasqua grande, sacratissima, o Cristo!
O sapienza, Verbo e potenza di Dio, do-
naci più chiara comunione con te nel
giorno senza sera del tuo regno.

Ora e sempre...

Gioisci, Vergine, gioisci, benedetta, gioi-
sci, o glorificata, perché è risorto dalla
tomba il Figlio tuo al terzo giorno.

O pasqua grande, ...

L'angelo gridava alla piena di grazia:
Gioisci, o Vergine pura, lo voglio ripete-

χαῖρε, ὁ σὸς Υἱὸς ἀνέστη τριήμερος ἐκ τάφου.

Φωτίζου, φωτίζου...

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Χορος: Σοί, Κύριε.

Sac.: Poiché te lodano tutte le schiere dei cieli, e a te noi rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορος: Ἀμήν.

Exapostilarion Tono2

Χορος: Σαρκὶ ὑπνώσας ὡς θνητός, ὁ Βασιλεὺς καὶ Κύριος, τριήμερος ἐξανέστης, Ἀδὰμ ἐγειρας ἐκ φθορᾶς, καὶ καταργήσας θάνατον, Πάσχα τῆς ἀφθαρσίας, τοῦ κόσμου σωτήριον. (γ').

Lodi

Χορος: Πᾶσα πνοὴ αἰνεσάτω τὸν Κύριον.

Αἰνεῖτε τὸν Κύριον ἐκ τῶν οὐρανῶν, αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν τοῖς Ὑψίστοις. Σοὶ πρόπει ὕμνος τῷ Θεῷ,

Αἰνεῖτε αὐτόν, πάντες οἱ Ἄγγελοι αὐτοῦ, αἰνεῖτε αὐτόν, πᾶσαι αἱ Δυνάμεις αὐτοῦ, Σοὶ πρόπει ὕμνος τῷ Θεῷ.

Στίχος α' Αἰνεῖτε αὐτόν ἐπὶ ταῖς δυναστείαις αὐτοῦ, αἰνεῖτε αὐτόν κατὰ τὸ πλῆθος τῆς μεγαλωσύνης αὐτοῦ.

Ἵμνούμέν σου Χριστέ, τὸ σωτήριον Πάθος, καὶ δοξάζομέν σου τὴν Ἀνάστασιν.

Στίχος β' Αἰνεῖτε αὐτόν ἐν ἤχῳ,

re: Gioisci! È risorto il Figlio tuo dalla tomba al terzo giorno.

Illuminati, illuminati, ...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

Coro: A Te, o Signore.

Coro: Amen.

Coro: Addormentato nella carne come un mortale, o Re e Signore, il terzo giorno sei risorto, risuscitando dalla corruzione Adamo e distruggendo la morte: pasqua di incorruttibilità, salvezza del mondo. (3 volte.)

Coro: Tutto ciò che respira lodi il Signore.

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nel più alto dei cieli. A te si addice l'inno, o Dio.

Lodatelo voi tutti, angeli suoi, lodatelo voi tutte sue schiere. A te si addice l'inno, o Dio.

Stico 1.: Lodatelo per le sue opere potenti, lodatelo secondo l'immensità della sua grandezza.

Celebriamo, o Cristo, la tua salvifica passione, e glorifichiamo la tua risurrezione.

Stico 2.: Lodatelo al suono della tromba,

σάλπιγγος, αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν ψαλτηρίῳ
καὶ κιθάρα.

Ὁ Σταυρὸν ὑπομείνας, καὶ τὸν
θάνατον καταργήσας, καὶ ἀναστὰς ἐκ
τῶν νεκρῶν, εἰρήνευσον ἡμῶν τὴν
ζωὴν, Κύριε, ὡς ὁ μόνος παντοδύναμος.
Στίχος γ' Αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν τυμπάνῳ
καὶ χορῶ, αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν χορδαῖς καὶ
ὄργάνῳ.

Ὁ τὸν Ἄδην σκυλεύσας, καὶ τὸν
ἄνθρωπον ἀναστήσας, τὴ ἀναστάσει
σου, Χριστέ, ἀξιώσον ἡμᾶς, ἐν καθαρᾷ
καρδία, ὑμνεῖν καὶ δοξάζειν σε.
Στίχος δ' Αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν κυμβάλοις
εὐήχοις, αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν κυμβάλοις
ἀλαλαγμοῦ. Πᾶσα πνοὴ αἰνεσάτω τὸν
Κύριον.

Τὴν θεοπρεπῆ σου συγκατάβασιν
δοξάζοντες ὑμνούμεν σε, Χριστέ,
Ἐτέχθης ἐκ Παρθένου καὶ ἀχώριστος
ὑπῆρχες τῷ Πατρὶ, Ἐπαθες ὡς
ἄνθρωπος, καὶ ἐκουσίως ὑπέμεινας
σταυρὸν, Ἀνέστης ἐκ τοῦ τάφου, ὡς ἐκ
παστάδος προελθῶν, ἵνα σώσης τὸν
κόσμον, Κύριε, δόξα σοί.

Στίχος: Ἀναστήτω ὁ Θεός, καὶ
διασκορπισθήτωσαν οἱ ἐχθροὶ αὐτοῦ,
καὶ φυγέτωσαν ἀπὸ προσώπου αὐτοῦ
οἱ μισοῦντες αὐτόν.

Πάσχα ἱερὸν ἡμῖν σήμερον ἀναδέδεικ-
ται, Πάσχα καινόν, Ἄγιον, Πάσχα μυ-
στικόν, Πάσχα πανσεβάσμιον, Πάσχα
Χριστὸς ὁ λυτρωτής, Πάσχα ἄμωμον,
Πάσχα μέγα, Πάσχα τῶν πιστῶν, Πά-
σχα, τὸ πύλας ἡμῖν τοῦ Παραδείσου
ἀνοίξαν, Πάσχα, πάντα ἀγιάζον
πιστούς.

Στίχος: Ὡς ἐκλείπει καπνός, ἐκλιπέτω-
σαν, ὧ τήκεται κηρὸς ἀπὸ προσώπου
πυρός.

Δεῦτε ἀπὸ θεᾶς Γυναῖκες εὐαγγελί-

lodatelo con l'arpa e la cetra.

Tu che ti sei sottoposto alla croce e hai
distrutto la morte, e che dai morti sei ri-
sorto, dona pace alla nostra vita, o Si-
gnore, perché solo sei onnipotente.

Stico 3.: Lodatelo col timpano e con la
danza, lodatelo sulle corde e sul flauto.

Tu che con la tua risurrezione hai spo-
gliato l'Adè e risuscitato l'uomo, o Cri-
sto, facci degni di celebrarti e di glorifi-
carti con cuore puro.

Stico 4.: Lodatelo con cembali armoniosi,
lodatelo con cembali acclamanti. Tutto
ciò che respira lodi il Signore.

Glorificando la tua divina condiscen-
denza, noi ti celebriamo, o Cristo: parto-
rito dalla Vergine, sei indivisibile dal
Padre; hai patito come uomo e volonta-
riamente ti sei sottoposto alla croce; sei
risorto dalla tomba come procedendo
dal talamo, per salvare il mondo. Signo-
re, gloria a te.

Stico: Sorga Dio e siano dispersi i suoi
nemici, e fuggano quelli che lo odiano
dal suo volto.

Una pasqua sacra ci è stata rivelata oggi;
pasqua nuova, santa; pasqua mistica,
pasqua venerabilissima; pasqua, il Cristo
redentore; pasqua immacolata, pasqua
grande; pasqua dei credenti; pasqua che
ci ha aperto le porte del paradiso; pa-
squa che santifica tutti i credenti!

Stico: Come svanisce il fumo, svanisca-
no; come si scioglie la cera al fuoco.

O donne evangeliste, venite dalla visio-

στριαι, καὶ τὴ Σιών εἶπατε, Δέχου παρ
 ἡμῶν χαρὰς εὐαγγέλια, τῆς Ἀναστά-
 σεως Χριστοῦ, τέρπου, χόρευε, καὶ
 ἀγάλλου Ἱερουσαλήμ, τὸν Βασιλέα
 Χριστόν, θεασαμένη ἐκ τοῦ μνήματος,
 ὡς νυμφίον προερχόμενον.

Στίχος: Οὕτως ἀπολοῦνται οἱ
 ἁμαρτωλοὶ ἀπὸ προσώπου τοῦ Θεοῦ,
 καὶ οἱ δίκαιοι εὐφρανθήτωσαν.

Αἱ Μυροφόροι γυναῖκες, ὄρθρου
 βαθέος, ἐπιστάσαι πρὸς τὸ μνήμα τοῦ
 Ζωοδότου, εὔρον Ἄγγελον, ἐπὶ τὸν
 λίθον καθήμενον, καὶ αὐτὸς
 προσφθεγξάμενος, αὐταῖς οὕτως
 ἔλεγε. Τὶ ζητεῖτε τὸν ζῶντα μετὰ τῶν
 νεκρῶν; τί θρηνεῖτε τὸν ἀφθαρτον ὡς
 ἐν φθορᾷ; ἀπελθοῦσαι κηρύξατε, τοῖς
 αὐτοῦ Μαθηταῖς.

Στίχος: Αὕτη ἡ ἡμέρα, ἣν ἐποίησεν ὁ
 Κύριος, ἀγαλλιασώμεθα, καὶ
 εὐφρανθῶμεν ἐν αὐτῇ.

Πάσχα τὸ τερπνόν, Πάσχα Κυρίου,
 Πάσχα, Πάσχα πανσεβάσμιον ἡμῖν
 ἀνέτειλε, Πάσχα, ἐν χαρᾷ ἀλλήλους
 περιπτυξώμεθα, ὦ Πάσχα λύτρον
 λύπης, καὶ γὰρ ἐκ τάφου σήμερον
 ὡσπερ ἐκ παστοῦ, ἐκλάμψας Χριστός,
 τὰ Γύναια χαρὰς ἔπλησε λέγων,
 Κηρύξατε Ἀποστόλοις.

Δόξα... Καὶ νύν...

Ἀναστάσεως ἡμέρα, καὶ
 λαμπρυνθῶμεν τὴ πανηγύρει, καὶ
 ἀλλήλους περιπτυξώμεθα, Εἶπωμεν
 ἀδελφοί, καὶ τοῖς μισοῦσιν ἡμᾶς,
 Συγχωρήσωμεν πάντα τὴ Ἀναστάσει,
 καὶ οὕτω βοήσωμεν:

Χριστὸς ἀνέστη ἐκ νεκρῶν, θανάτω
 θάνατον πατήσας, καὶ τοῖς ἐν τοῖς
 μνήμασι, ζῶν χαρισάμενος. (γ')

*Il "Cristo è risorto", è cantato più volte finché non sia terminato il bacio al santo
 vangelo e non ci si sia scambiati l'abbraccio di pace.*

ne, e dite a Sion: Ricevi da noi il gioioso
 annuncio della risurrezione di Cristo.
 Tripudia, danza ed esulta, Gerusalem-
 me, contemplando il Cristo Re che dal
 sepolcro procede come uno sposo.

Stico: Così scompariranno i peccatori dal
 volto di Dio, e i giusti si rallegrino.

Le donne miròfore ai primi albori rag-
 giunsero il sepolcro del datore di vita,
 trovarono un angelo seduto sulla pietra
 che si rivolse a loro parlando così: Per-
 ché cercate il vivente tra i morti? Perché
 piangete l'incorruttibile quasi fosse pre-
 da della corruzione? Andate e annuncia-
 te ai suoi discepoli: È risorto il Cristo dai
 morti!

Stico: Questo è il giorno che ha fatto il
 Signore, esultiamo e rallegriamoci in es-
 so.

O soave pasqua! Pasqua del Signore, pa-
 squa: una pasqua venerabilissima è sorta
 per noi; pasqua! abbracciamoci con gioia
 gli uni gli altri. O pasqua, redenzione
 dalla tristezza! Perché oggi Cristo, dalla
 tomba rifulgendo come da un talamo ha
 colmato di gioia le donne dicendo: Por-
 tate agli apostoli l'annuncio.

Gloria... Ora e sempre...

Giorno della risurrezione! Irradiamo
 gioia per questa festa solenne e abbrac-
 ciamoci gli uni gli altri. Chiamiamo 'fra-
 telli' anche quelli che ci odiano: tutto
 perdoniamo per la risurrezione, e poi
 acclamiamo:

Cristo è risorto dai morti, con la morte
 ha calpestato la morte, ed ai morti nei
 sepolcri ha elargito la vita. (3 volte)

Quindi si legge la

Catechesi di san Giovanni Crisostomo

Sac.: Se uno è pio e amico di Dio, goda di questa solennità bella e luminosa. Il servo d'animo buono entri gioioso nella gioia del suo Signore. Chi ha faticato nel digiuno, goda ora il suo denaro. Chi ha lavorato sin dalla prima ora, riceva oggi il giusto salario. Se uno è arrivato dopo la terza ora, celebri grato la festa. Se uno è giunto dopo la sesta ora, non dubiti perché non ne avrà alcun danno. Se uno ha tardato sino all'ora nona, si avvicini senza esitare. Se uno è arrivato solo all'undicesima ora, non tema per la sua lentezza: perché il Sovrano è generoso e accoglie l'ultimo come il primo. Egli concede il riposo a quello dell'undicesima ora, come a chi ha lavorato sin dalla prima. Dell'ultimo ha misericordia, e onora il primo. Dà all'uno e si mostra benevolo con l'altro. Accoglie le opere e gradisce la volontà. Onora l'azione e loda l'intenzione.

Entrate dunque tutti nella gioia del nostro Signore: primi e secondi, godete la mercede. Ricchi e poveri, danzate in coro insieme. Continenti e indolenti, onorate questo giorno. Quanti avete digiunato e quanti non l'avete fatto, oggi siate lieti. La mensa è ricolma, deliziatevene tutti. Il vitello è abbondante, nessuno se ne vada con la fame. Tutti godete il banchetto della fede. Tutti godete la ricchezza della bontà. Nessuno lamenti la propria miseria, perché è apparso il nostro comune regno. Nessuno pianga le proprie colpe, perché il perdono è sorto dalla tomba. Nessuno tema la morte, perché la morte del Salvatore ci ha liberati.

Stretto da essa, egli l'ha spenta. Ha spogliato l'Ade, colui che nell'Ade è disceso. Lo ha amareggiato, dopo che quello aveva gustato la sua carne. Ciò Isaia lo aveva previsto e aveva gridato: L'Ade è stato amareggiato, incontrandoti nelle profondità. Amareggiato, perché distrutto. Amareggiato, perché giocato. Amareggiato, perché ucciso. Amareggiato, perché annientato. Amareggiato, perché incatenato. Aveva preso un corpo, e si è trovato davanti Dio. Aveva preso terra e ha incontrato il cielo. Aveva preso ciò che vedeva, ed è caduto per quel che non vedeva. Dov'è, o morte il tuo pungiglione? Dov'è, o Ade, la tua vittoria? È risorto il Cristo, e tu sei stato precipitato. È risorto il Cristo, e i demoni sono caduti. È risorto il Cristo, e gioiscono gli angeli. È risorto il Cristo, e regna la vita. È risorto il Cristo, e non c'è più nessun morto nei sepolcri. Perché il Cristo risorto dai morti è divenuto primizia dei dormienti. A lui la gloria e il potere per i secoli dei secoli. Amen.

Tropario del santo.

Χοροσ: Ἡ τοῦ στόματός σου καθάπερ
πυρρός ἐκλάμψασα χάρις, τὴν
οἰκουμένην ἐφώτισεν, ἀφιλαργυρίας
τῷ κόσμῳ θησαυροὺς ἐναπέθετο, τὸ
ὑψος ἡμῖν τῆς ταπεινοφροσύνης
ὑπέδειξεν, Ἀλλὰ σοῖς λόγοις παιδεύων,
Πάτερ Ἰωάννη Χρυσόστομε, πρέσβευε

Coro: La grazia della tua bocca, che come torcia rifulse, ha illuminato tutta la terra, ha deposto nel mondo tesori di generosità, e ci ha mostrato la sublimità dell'umiltà. Mentre dunque ammaestri con le tue parole, o padre Giovanni Crisostomo, intercedi presso il Verbo, Cri-

τῷ Λόγῳ Χριστῷ τῷ Θεῷ, σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν. sto Dio, per la salvezza delle anime nostre.

A questo punto ha inizio la Divina Liturgia di S. Giovanni Crisostomo.

Dopo il congedo, il sacerdote, sollevando la croce, proclama a gran voce il saluto conclusivo:

Sac.: Cristo è risorto! *(3 volte.)*

Tutti: È veramente risorto! *(3 volte.)*

Sac.: Gloria alla sua santa risurrezione il terzo giorno!

Tutti: Adoriamo la sua risurrezione il terzo giorno!

E si conclude:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.